

Violenza sessuale: Traversa è stato condannato dal giudice a 11 anni
Dovrà risarcire 20 mila euro a ciascuna delle sei pazienti parte civile

Sono undici le donne che hanno denunciato gli abusi del ginecologo

IL CASO

Sarebbero undici le donne che hanno sporto querela nei confronti del ginecologo Maurizio Traversa, 59 anni, ex dipendente dell'Asl savonese. Solo sei, però, i capi d'imputazione compresi nel processo, che si è appena concluso portando alla condanna del ginecologo a undici anni di reclusione e al risarcimento di 20 mila euro per ciascuna delle vittime.

Il medico è stato ritenuto colpevole dei reati di violenza sessuale aggravata sulle sei pazienti. Per le altre le querele sarebbero state ritenute tardive (eccetto una, che potrà essere discussa in autunno). Il giorno dopo la sentenza di condanna di Traversa, pronunciata dal giudice Fiorenza Giorgi, emergono ulteriori aspetti della vicenda. A innescare il caso giudiziario sono state le denunce, rilasciate alla squadra mobile di Savona, da due donne. Le altre quattro si sarebbero fatte avanti dopo avere letto l'ordinanda del giudice per le indagini preliminari, Emilio Fois, che aveva predisposto l'arresto del medico, nel maggio del 2023, e poi i domiciliari.

Decisivo, nel processo, sarebbe stato il video ambientale, risalente al maggio 2023, che riprende la visita di una delle donne che l'ha accusato. La telecamera, posizionata nello studio privato del ginecologo, in via Paleocapa, metterebbe in evidenza l'invito del medico, rivolto alla paziente, a simulare un rappor-



Il ginecologo Traversa è stato condannato a undici anni di carcere

to sessuale. Si sarebbe trattato della sesta visita con traversa. Le prime avrebbero avuto un iter normale: la penultima e, soprattutto l'ultima, avrebbe avuto un esito ben diverso. Tanto che, come si evince dalle immagini, la donna avrebbe sollecitato a interrompere i comportamenti assunti dal medico. Ripetendo più volte l'esclamazione: "Basta!".

A tal proposito sono stati richiesti due tipi di consulenze dal pm, Elisa Milocco: una di carattere ginecologico, per verificare se le pratiche attuate avessero valenza scientifica. Una di tipo psicologico, per valutare gli eventuali danni sulle pazienti. Per l'aspetto ginecologico, la dottoressa Lorenza Attamante, nella propria relazione, ha parlato di «pratiche anomale rispetto a

quelle accreditate, non rivestendo un ruolo diagnostico né terapeutico». Per gli aspetti psicologici, la perizia per le parti civili è stata firmata da Giuseppe Servetto e Ornella Bartoli. Servetto riscontra un disturbo post traumatico nelle donne, seguito da un fenomeno di rimozione e negazione. Infine, il subentro di un senso di colpa e di autoaccusa. Il tutto legato anche a un rapporto non paritario che, inevitabilmente, si crea tra il medico e il paziente. Le sei vittime sono state seguite dagli avvocati Simona Poggi, Francesca Caviglia, Marco Fazio, Alfonso Ferrara, Giovanna Vigna. L'avvocato di Traversa, Andrea Frasccherelli, ha annunciato ricorso. —

S.C.